

DIREZIONE WELFARE E SALUTE
AREA DIRITTI E INCLUSIONE
UNITA' DIRITTI E GRAVE EMARGINAZIONE

Milano



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

In coprogettazione con:



Comune di
Milano



Caritas
Ambrosiana

IL SERVIZIO RESIDENZA - MI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Milano



Non riconoscere la residenza alle persone senza dimora vuol dire:

- violare il dovere di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2 Cost)
 - violare il diritto all'uguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost)
 - violare il diritto al lavoro (no residenza, no iscrizione CPI, no Partita I.V.A.) (art. 4 Cost)
 - violare la libertà personale e l'inviolabilità del domicilio (art. 14 Cost)
 - violare la libertà di fissare la propria residenza nel territorio dello Stato (art. 16 Cost)
 - violare il diritto alla difesa in caso di reato (no residenza, no accesso al gratuito patrocinio) (art. 24 Cost)
 - violare il diritto alla salute (art. 32 Cost)
 - violare il diritto all'assistenza e alla previdenza sociale (no residenza, no pensione) (art. 38 Cost)
 - violare il diritto al voto (no residenza, no circoscrizione elettorale) (art. 48 Cost)
- *“L'iscrizione alla anagrafe comunale è un diritto soggettivo (e non concessorio) riconosciuto dal nostro ordinamento (Legge anagrafica, Legge n. 1228 del 24.12.1954) a tutti i cittadini che ne hanno facoltà. Fanno eccezione gli stranieri non regolarmente soggiornanti sul territorio*
 - Il nostro ordinamento prevede infatti la possibilità per la persona senza dimora di:
stabilire la residenza nel luogo del proprio domicilio ovvero nel Comune in cui la persona vive di fatto e, in mancanza di questo, nel Comune di nascita ([DPR. 223 del 30.05.1989](#))
fissare la residenza in una via fittizia territorialmente non esistente o esistente ma non adibita a residenza per i cittadini, equivalente in valore giuridico ([Circolare Istat n. 29/1992](#))
 - Il [D.M. 6 luglio 2010](#) (del Ministero dell'Interno), in attuazione alla legge sulla sicurezza pubblica n. [94 del 15 luglio 2009](#), stabilisce che una volta iscritta una persona nell'anagrafe della popolazione residente, i comuni evidenziano la posizione anagrafica di senza fissa dimora nell'Indice nazionale delle anagrafi.

LA COPROGETTAZIONE

Milano



- Il servizio «**ResidenzaMi**» è attivo a Milano dal **18 Febbraio 2019** ed è coprogettato e cogestito dall'Amministrazione Comunale con un'ATI costituita da Fondazione Casa della Carità «A. Abriani»; Fondazione Caritas Ambrosiana e Cooperativa Farsi Prossimo, soggetti del Terzo Settore selezionati attraverso Avvisi pubblici di coprogettazione.
- E' finanziato da risorse PON Inclusionione (ora POC) e parzialmente con risorse del FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali), del PrInS per l'anno 2023 e/o della Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà (primo semestre 2024).
- Il tavolo di Coprogettazione e Monitoraggio che si riunisce periodicamente è costituito da:
 - ATI dei soggetti del Terzo Settore coprogettanti
 - Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusionione - Unità Diritti e Grave Emarginazione
 - Direzione Servizi Civici e Municipi – Area Servizi al Cittadino – Unità Anagrafe e Messi Civici
 - Direzione Servizi Civici e Municipi – Area Municipi – Unità Gestione Servizi
 - Direzione Welfare e Salute – Area Territorialità e Sistema Integrato di Accesso ai Servizi Sociali - Unità Milano Welfare Territoriale



COSA ESISTEVA PRIMA A MILANO

- A Milano, precedentemente all'avvio del servizio ResidenzaMi, l'Amministrazione rilasciava la residenza anagrafica alle persone senza dimora attraverso un proprio unico sportello presente in una sola sede di proprietà comunale nel Municipio 1, affidato ad un soggetto del privato sociale (Cooperativa «Aldia» che gestiva anche le attività aggregative e socio ricreative c/o il CAM Garibaldi di Via Strehler, 2), con un numero massimo di **500 persone**: al raggiungimento del limite massimo di 500 iscritti, era necessario procedere a cancellazioni e/o trasferimenti per poter iscrivere nuove persone
- In città vi erano poi numerosi Enti del Terzo Settore che consentivano l'elezione della residenza presso le proprie sedi:
Centri ascolto parrocchiali,
SAM e SAI di Fondazione Caritas Ambrosiana,
Casa della Carità «A. Abriani»,
Comunità di Sant'Egidio,
Fondazione Progetto Arca,
Fondazione Fratelli di San Francesco
- Si è costituito dal 2017 al 2018 un forte movimento dal basso sul territorio milanese organizzato in un Coordinamento «Misericordia Ladra» che ha chiesto all'Amministrazione Comunale di attivarsi e di svolgere un ruolo istituzionale forte di coordinamento nell'erogazione della residenza ai senza dimora ai fini di un reale accesso degli «ultimi» ai diritti di cittadinanza.

LE FINALITA' GENERALI DEL SERVIZIO

Milano



PRINCIPI ISPIRATORI

- Il progetto si inserisce nel contesto del PON INCLUSIONE AVVISO 4 che prevede azioni a sostegno dell'obiettivo specifico 9.5. *“Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione sociale a favore delle persone senza dimora”* e, specificatamente, si colloca nell'ambito degli interventi finalizzati all'implementazione dei servizi per la residenza anagrafica (Azione 2.4.p).
- Il servizio ha come finalità quello di garantire alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune di Milano, l'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari.
- L'iscrizione nel registro dell'anagrafe delle persone residenti rappresenta, quindi, uno strumento fondamentale per rendere effettivamente esigibili diritti di cittadinanza e per intraprendere un reale percorso di inclusione ed integrazione sociale. La residenza fittizia consente, infatti, di richiedere documenti quali: carta di identità, tessera sanitaria, permesso di soggiorno, fine pena, rinnovo permesso di soggiorno.
- Finalità del progetto **ResidenzaMi**, è stato quello rafforzare il sistema con cui il Comune di Milano riconosce a qualsiasi persona senza dimora che ne faccia richiesta e ne abbia titolo, di essere iscritta nei registri anagrafici secondo le modalità previste dalla legge, sperimentando un modello cittadino il più possibile uniforme ed esteso a tutti i 9 Municipi della Città, in spazi dell'Amministrazione comunale, ben identificabili.
- La scelta è stata quindi quella di rendere “pubblico” ed istituzionale l'accesso alla residenza anagrafica fittizia e/o di soccorso.

IL FUNZIONAMENTO

Milano



ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza che verrà poi regolarmente rilasciata dagli Uffici dell'Anagrafe:

- raccolta delle posizioni anagrafiche delle persone senza dimora, coadiuvando gli interessati nella compilazione della richiesta di residenza e nel reperimento e presentazione dei documenti necessari;
- colloqui di orientamento ai servizi socio assistenziali e sanitari prioritariamente dell'area metropolitana di Milano e di accompagnamento/supporto giuridico/legale per i titoli di soggiorno, l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- consegna, a conclusione dell'iter di invio della pratica all'Anagrafe, di ricevuta di avvio della procedura di iscrizione anagrafica;
- costante verifica delle posizioni anagrafiche;
- monitoraggio della regolare tenuta del registro anagrafico, segnalando all'Ufficio Anagrafe i casi in cui occorre procedere, stante l'irreperibilità del soggetto interessato, alla cancellazione dalle stesse liste anagrafiche;
- raccolta/ricezione, conservazione e gestione della posta del soggetto interessato;
- gestione del rapporto con l'Ufficio Messi e con le Forze dell'Ordine per la consegna e il deposito di atti giudiziari civili e penali;
- apertura degli Sportelli: una mattina e due pomeriggi a settimana: ritiro posta, informazioni, procedure per l'iscrizione, documentazione necessaria.

IL FUNZIONAMENTO 2

Milano



- Gestione dell'indirizzo di posta elettronica dedicato già attivato sia per rispondere a richieste dei cittadini, sia per tenere relazioni con gli uffici dell'Anagrafe competenti ed altri servizi istituzionali dell'Amministrazione Comunale o del sistema complessivo di welfare della città: pss.residenzami@comune.milano.it;
- Verifica della permanenza della persona nella sua "dimora abituale", sede degli affari, delle sue relazioni e dei suoi interessi primari e, in caso di necessità, cancellazione del destinatario del servizio dalle liste anagrafiche come previsto dall'Art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 Maggio 1989, n. 223;
- Gestione con personale dedicato dei **6 Sportelli attivi** per la residenza anagrafica per persone senza dimora;
- Gli sportelli sono aperti una mattina a settimana (Ore 9.00/12.00) ad accesso libero; nei due pomeriggi (Ore 13.00/16.00) settimanali, le persone vengono ricevute su appuntamento. Le competenze degli Sportelli attivi riguardano contemporaneamente due indirizzi di soccorso.





IL TARGET

Il servizio di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica che l'Amministrazione comunale è operativo in tutti i 9 Municipi della Città, in spazi pubblici e ben identificabili come luoghi istituzionali (le sedi dei Municipi stessi tranne che per il CAM del Municipio 1), ed è rivolto a persone:

- ❖ effettivamente senza dimora;
- ❖ che siano stabilmente presenti sul territorio del Comune di Milano;
- ❖ che documentino, attraverso una relazione di presentazione da parte di:
 - a) un Ente del Terzo Settore che si occupa di grave marginalità adulta o Centri Ascolto parrocchiali;
 - b) SSTP (Servizi Sociali Professionali Territoriali) dell'Amministrazione,
 - c) il Centro Sammartini o Casa Jannacci,
 - d) altri servizi socio assistenziali territoriali o sanitari di base e/o specialistici (ATS e ASST),

che hanno in carico il percorso individuale del beneficiario della prestazione, l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti;

- ❖ che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune di Milano.
- L'Anagrafe si impegna a comunicare ogni 4 mesi all'Ente coprogettante gestore degli sportelli e all'Unità Diritti e Grave Emarginazione, l'elenco nominativo delle persone effettivamente iscritte, cioè che hanno concluso l'iter procedurale amministrativo per l'iscrizione anagrafica.
- È rivolto prevalentemente a persone senza dimora che vivono in strada o in strutture di accoglienza destinate alla grave marginalità adulta. È servizio destinato alla homelessness ed è strumento per l'aggancio e l'orientamento ai servizi socio assistenziali pubblici e privati della città, atto a favorire processi e percorsi di integrazione/inclusione sociale.

IL SERVIZIO RESIDENZAMI

Milano



- ✓ **6 Sportelli fisici attivi per la residenza anagrafica per persone senza dimora:**
 - **M1: c/o CAM Garibaldi - Via Strehler, 2**
 - **M4 - M2: Via Oglio, 18**
 - **M5 - M3: Viale Tibaldi, 41**
 - **M6 - M7: Viale Legioni Romane, 54**
 - **M8: Via Quarenghi, 21**
 - **M9: Via Guerzoni, 38**

IN ATTESA DI RISTRUTTURAZIONE SEDE DEL MUNICIPIO 2 IN UN UFFICIO ANAGRAFICO DECENTRATO IN VIALE PADOVA. – MANCANO MUNICIPIO 3 E 7

- ✓ **9 Indirizzi: Uno in ogni Municipio:**
 - **M1: Via Strehler, 2**
 - **M2: Viale Zara, 100**
 - **M3: Via Sansovino, 9**
 - **M4: Via Oglio, 18**
 - **M5: Viale Tibaldi, 41**
 - **M6: Viale Legioni Romane, 54**
 - **M7: Via Anselmo da Baggio, 55**
 - **M8: Via Quarenghi, 21**
 - **M9: Via Guerzoni, 38**

GLI SPORTELLI FILTRO

Milano



- ❑ Il **Centro Sammartini (Hub grave marginalità adulta)** svolge funzioni di filtro: incontra chi non è agganciato da alcun servizio istituzionale o Ente del Terzo Settore e cerca di rilevarne i bisogni e di delinearne le caratteristiche, concentrandosi sulla tipologia di utenza della grave emarginazione adulta: persone senza dimora (homelessness adulti). Lo scopo è l'accoglienza, l'ascolto, la lettura del bisogno e la stesura delle relazioni di presentazione per l'attivazione della procedura di iscrizione anagrafica.
- ❑ L'ATI dei soggetti del Terzo Settore coprogettanti gestisce presso una delle proprie sedi (**in Casa della Carità Via Brambilla, 10**), un **secondo Sportello Filtro** per conoscere l'istante e predisporre l'eventuale relazione di accompagnamento allo sportello, concentrandosi, invece, su altre tipologie di utenza: nuclei familiari, studenti fuori sede, persone che fisicamente abitano in un alloggio senza averne il titolo..... Allo Sportello si accede su appuntamento da prenotare al recapito telefonico 345 5815222 (Telefonare da lunedì a venerdì ore 9:30 - 12:30 e 14:00 - 17:00).

LEPS: Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta

Milano



Indicazioni sulle modalità attuative

Definizione di indirizzi dedicati o fittizi per l'attribuzione della residenza; nel caso di grandi centri urbani, in numero sufficiente a coprire le diverse aree della città.

In relazione alle caratteristiche territoriali garantire l'attivazione della funzione di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica in luoghi pubblici dedicati ben identificabili, che operino ad accesso libero e su appuntamento (ad es sportelli), oppure attraverso altre modalità individuate a livello territoriale.

Attivazione di canali di comunicazione con il pubblico e gli altri enti coinvolti ad esempio attraverso l'URP on line, la gestione di un indirizzo di posta elettronica dedicato, sia per rispondere a richieste dei cittadini, sia per tenere relazioni con gli uffici dell'Anagrafe competenti ed altri servizi istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

Livelli essenziali della prestazione:

Garantire in ogni Comune, alle persone che lo eleggono a proprio domicilio - anche se prive di un alloggio, laddove richiesto e necessario, l'accompagnamento all'iscrizione anagrafica e il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni, con particolare riferimento a quelle di tipo istituzionale. Le persone senza fissa dimora hanno diritto all'iscrizione anagrafica come previsto e definito dalla L. 1228/1954 art. 2, del D.P.R. 223/1989.

Livelli di servizio:

Individuazione nell'ufficio anagrafico di ogni Comune di specifici referenti per il riconoscimento della residenza alle persone senza dimora. Attivazione in ogni Comune di una procedura per la richiesta della residenza anagrafica da parte delle persone senza dimora. Disponibilità del servizio di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica e del servizio fermo posta in ogni ambito territoriale, eventualmente attraverso sportelli dedicati e il collegamento con i servizi territoriali, per garantire ove possibile la prossimità del servizio.



QUESTIONI APERTE

Punti di forza

I NUMERI AL 13 NOVEMBRE 2023:

9961 residenze anagrafiche fittizie di cui:

- 7647 residenze c/o i Municipi
- 2314 c/o altri Centri (ETS, Parrocchie, OdV, APS, etc.)

I LUOGHI DELLA RESIDENZA ANAGRAFICA FITTIZIA O DI SOCCORSO:

Spazi fisici ben identificabili, pubblici ed istituzionali

Il servizio pubblico garantisce regole uniformi e accesso universalistico

Monitoraggio delle persone sul territorio (per ritiro posta e per questioni di ordine pubblico e sicurezza)

EMERSIONE DI BISOGNI NON RILEVATI DAL SISTEMA DEI SERVIZI:

- Occupazioni e/o ospitalità senza titolo di/in alloggi pubblici
- Housing e alloggi nelle disponibilità di soggetti del Terzo Settore (comunità terapeutiche e di natura sanitaria, comunità educative mamma/bambino, residenzialità sociale temporanea - RST)
- Affittacamere e studenti fuori sede
- Alloggi sovraffollati o senza contratti di locazione regolari

IL TAVOLO CASI COMPLESSI:

Servono formazione continua e competenza tecnica.

Enti coprogettanti e Centro Sammartini + incontro mensile di formazione e scambio con Anagrafe.

Esigenza di confronto e riflessione su alcune richieste e situazioni particolarmente articolate sia dal punto di vista giuridico che dal punto di vista sociale.

INTERCONNESSIONI FRA AREE DELLA DIREZIONE WELFARE E FRA DIVERSE DIREZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'ENTE PUBBLICO GARANTISCE L'ACCESSO AI DIRITTI PER LE PERSONE FRAGILI E SENZA DIMORA



QUESTIONI APERTE

Punti di debolezza

IL TARGET:

Solo homelessness e persone effettivamente senza dimora?

Altre tipologie di bisogni ai quali il servizio risponde.

Altre soluzioni e risposte che l'Amministrazione Comunale (ma anche gli Enti del Terzo Settore) sono tenuti a mettere in campo.

Nuove iscrizioni e trasferimenti da Milano su Milano o da altri Comuni su Milano

I NUMERI DETERMINANO TEMPI DILATATI PER APPUNTAMENTI:

- Agli Sportelli Filtro
- Agli sportelli decentrati nei Municipi
- Per la concessione della residenza da parte dell'anagrafe

GLI ALTRI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA MILANESE E DI REGIONE LOMBARDIA NON CONCEDONO RESIDENZA

PASSAGGIO NECESSARIO DALLE INTERCONNESSIONI FRA AREE DELLA DIREZIONE WELFARE E FRA DIVERSE DIREZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, VERSO UNA POLITICA COMUNE E REALMENTE INTEGRATA (INTERPRETAZIONI CONDIVISE DEL DIRITTO ALLA RESIDENZA)

LA GESTIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI E DELLE NOTIFICHE:

Come organizzare la gestione della posta

Quali responsabilità giuridiche e legali